



Università degli studi di Napoli "Parthenope" PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale della riunione del 15.12.2017

Il giorno 15 dicembre 2017 alle ore 9,30 presso l'Aula Consiliare situata presso la Sede di via Acton, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo, come concordato nella precedente riunione.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

Componente	Presente	Assente	Giustificato
Marco Ariola (Presidente)	x		
Giuseppe Freni	x		
Salvatore Gaglione	x		
Stefania Orrù	x		
Francesca Salerno	x		
Debora Scarpato			x
Michele Simoni	x		
Giuseppe Aiello	x		
Rosalba Natale	x		

Partecipa alla riunione la dott.ssa Patrizia Longo capo dell'ufficio Supporto al Presidio di Qualità di Ateneo.

Presiede la riunione il prof. Marco Ariola, svolge il ruolo di Segretario la dott.ssa Patrizia Longo.

Ordine del giorno:

1. Audizioni del NdV dello scorso 5.12
2. Schede di monitoraggio annuale
3. Relazioni delle Commissioni paritetiche
4. Riesami ciclici
5. Scadenze per l'offerta formativa 18/19
6. Iniziative di formazione del Presidio
7. Varie ed eventuali

1. Audizioni del NdV dello scorso 5.12



Università degli studi di Napoli "Parthenope" PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidente illustra ai componenti del presidio le considerazioni ricevute dai componenti del Nucleo di Valutazione nel corso delle audizioni che si sono svolte il 5 dicembre 2017.

Il NdV, ha constatato che seppure l'impegno profuso dal PQA nella sua nuova composizione è stato puntuale, non è stato sviluppato un documento di Sistema che chiarisca le diverse fasi dei processi di AQ e che identifichi ruoli, responsabilità e compiti dei vari attori coinvolti nell'AQ.

Il NdV ha invitato quindi il PdQ a rafforzare il ruolo dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione e in particolare a migliorare l'interazione e i flussi informativi tra i diversi organi per un'efficace implementazione delle strategie di Ateneo per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione e i relativi processi di AQ.

Il NdV rileva inoltre che le attività finora svolte dal PQA hanno consentito di rispondere agli impegni previsti dalla normativa, ma manca ancora una logica di verifica tra obiettivi prefissati e risultati conseguiti. Manca infine una verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite.

Le azioni del PQA non hanno ancora sviluppato una reale cultura della qualità a livello dei CdS, che spesso interpretano le attività connesse alla AQ come meri adempimenti formali.

Il ruolo dei CPDS nel sistema di AQ, è segnatamente nel processo di miglioramento della didattica, non è ancora sufficientemente valorizzato attraverso deliberazioni degli organi che discendano dalle loro segnalazioni.

I Componenti del Presidio, preso atto dei rilievi propongono di rafforzare le iniziative già predisposte per risolvere le problematiche evidenziate dal NdV.

2. Schede di monitoraggio annuale

Il Presidente comunica che nelle audizioni effettuate dal NdV il 5/12/2017 sono emersi aspetti di criticità comuni relativamente alla progettazione dei percorsi formativi dei Corsi di Studio rispetto alla completezza delle schede di monitoraggio annuale. Il Presidente invita pertanto i componenti del presidio a prestare un maggiore supporto ai Presidenti dei corsi di Studio affinché gli stessi si attengano nella compilazione delle schede di monitoraggio alle linee guida inviate dal presidio.

3. Relazione delle Commissioni paritetiche

Il Presidente comunica che il Consiglio degli Studenti, a seguito delle richieste ricevute dai presidenti delle Commissioni Paritetiche, ha provveduto a nominare in data 11



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Dicembre 2017 la rappresentanza studentesca che per motivi di iter scolastico erano decadute dalla nomina.

Le Commissioni paritetiche studenti docenti seguendo le linee guida ricevute dal Presidio di Qualità dovranno compilare e trasmettere ai componenti del Presidio le Relazioni delle Commissioni.

Il Presidente sollecita i componenti del Presidio a informare i componenti delle Commissioni Paritetiche ad inserire nelle rispettive relazioni le esigenze che hanno portato alla progettazione degli eventuali nuovi CdS.

La relazione dovrà essere trasmessa entro il 31.12.2017.

4. Riesami Ciclici

Il Presidente ricorda di aver inviato in data 28 novembre 2018 a tutti i coordinatori dei CdS un documento, allegato al presente verbale, con alcune indicazioni per la compilazione del riesame ciclico, nel quale vengono indicate le scadenze per la sua compilazione.

Il Presidente sollecita i componenti del presidio a monitorare l'attività di compilazione dei coordinatori dei CdS per il dipartimento di propria afferenza.

5. Scadenza per l'offerta formativa 18/19

Il Presidente ricorda che le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio, dovranno essere inseriti nella banca dati SUA-CdS entro il 19 gennaio 2018 al fine del loro invio al CUN, mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, compresa la necessaria relazione del Nucleo di Valutazione, andranno inserite nella scheda SUA entro il 9 marzo 2018.

Il Presidente ricorda inoltre che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici andranno presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro il 23 febbraio 2018, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata entro il 1° giugno successivo.

6. Iniziative di formazione del Presidio

Il Presidente informa che a breve saranno inserite sul sito di Ateneo le attività di informazione/formazione previste dal Presidio e rivolte al Personale Docente, al Personale Tecnico Amministrativo e agli studenti.

Il Presidente chiede inoltre ai componenti di pubblicizzare le attività previste dal presidio nei rispettivi Consigli di Dipartimento

7. Varie ed eventuali



Università degli studi di Napoli "Parthenope" PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidente sottopone il verbale della seduta del 17 Novembre 2017 all'approvazione del Consesso. i componenti presa visione approvano il verbale.

La seduta è tolta alle ore 12,15.

Il Presidente

Handwritten signature of Marco Ariola in black ink, written over a horizontal line.

prof. Marco Ariola

Il Segretario

Handwritten signature of Patrizia Longo in black ink, written over a horizontal line.

prof. Patrizia Longo



Guida alla redazione del riesame ciclico

Premessa

Il rapporto di riesame ciclico va redatto da tutti i corsi attivi nell'a.a. 2017/2018, ma che non siano di nuova istituzione, con le eccezioni di seguito indicate. Nel caso in cui il corso erogato nell'a.a. 2017/2018 sia il prodotto di una modifica di ordinamento, il rapporto di riesame doveva essere redatto *prima* del cambio di ordinamento in modo da far emergere tutte le criticità che hanno poi portato al cambio di ordinamento. Poiché i rapporti di riesame ciclico non sono mai stati redatti, in questa prima compilazione i **corsi che hanno subito un cambio di ordinamento dovranno descrivere, sebbene ex-post, le motivazioni che hanno condotto a tale modifica, evidenziando in che modo i vari portatori di interesse (studenti, mondo produttivo, ordini professionali, etc.) sono stati coinvolti**. Il rapporto va trasmesso in formato word in una prima versione completa ancorché provvisoria **entro il 20 gennaio 2018**

- a presidio.parthenope@uniparthenope.it e a patrizia.longo@uniparthenope.it
- al Referente della Qualità del Dipartimento

Se il CdS intende proporre, per l'a.a. 2018-2019, modifiche di ordinamento o modifiche di assetto nell'articolazione dei curriculum, il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere completato entro il 30 gennaio 2018 nella sua versione definitiva. In tal caso la scadenza per una verifica del Presidio è anticipata al 12 gennaio 2018.

Finalità

Il Rapporto di Riesame Ciclico rientra nelle attività di monitoraggio svolte dal CdS. Nel rispetto delle linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio fornite da ANVUR, il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e, rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale, è assai più esteso e dettagliato. Secondo quanto previsto dalle linee guida AVA, il rapporto di riesame ciclico va compilato almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della CEV;
- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità (emerse ad esempio in fase di redazione delle schede di monitoraggio annuali o segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti);
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

L'ANVUR raccomanda che il rapporto di riesame ciclico che viene compilato in occasione della visita non sia il primo. Per questo motivo è opportuno che tutti i CdS di Ateneo che non siano di nuova istituzione redigano quest'anno il rapporto. Fa eccezione il solo corso a ciclo unico di Giurisprudenza che, da quando è partito il sistema AVA non ha ancora completato un ciclo completo.

Di seguito, si ricorda, per completezza, il dettaglio dei Requisiti R3, come definiti dalle linee guida ANVUR (10 agosto 2017):

Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi. Serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Prevede quattro indicatori:

- Indicatore R3.A. Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- Indicatore R3.B. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

- Indicatore R3.C. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- Indicatore R3.D. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Breve descrizione

Le linee guida ANVUR hanno apportato una variazione nell'articolazione e nei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico, rispetto alla strutturazione utilizzata nei precedenti anni. Il Rapporto di Riesame Ciclico è attualmente articolato in cinque differenti sezioni:

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
2. L'esperienza dello studente
3. Risorse del CdS
4. Monitoraggio e revisione del CdS
5. Commento agli indicatori

Ciascuna sezione si articola in tre parti: a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame; b. Analisi della situazione sulla base di dati; c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Redazione e approvazione del documento

Il documento viene approvato dal Consiglio di Dipartimento, sulla base di una proposta redatta dal Gruppo di Riesame ed approvata dal Consiglio di CdS.

Alcune indicazioni operative

- Si raccomanda di curare con particolare attenzione la redazione e la conservazione della documentazione delle iniziative svolte da parte del Gruppo di Riesame (verbali e report di riunioni, incontri, iniziative)
- Si raccomanda di non utilizzare sigle o acronimi che rendono difficoltosa la lettura
- È opportuno segnalare eventuali iniziative di orientamento e sostegno che favoriscano una scelta consapevole da parte degli studenti e un regolare progresso nella loro carriera
- Nella proposta di azioni correttive da intraprendere nel corso del successivo periodo, si ricorda che è necessario:
 - o considerare solo azioni effettivamente applicabili;
 - o indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione;
 - o evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Si tenga inoltre conto del fatto che i 4 corsi che verranno prescelti da ANVUR per la visita di accreditamento del 2019 dovranno ripetere il riesame ciclico il prossimo anno. Sarà in quell'occasione necessario specificare quali azioni indicate nel precedente riesame sono state condotte e con quali risultati. Sarebbe pertanto auspicabile che vengano indicate azioni che possano prevedere un primo controllo di efficacia già il prossimo anno.

- Nei quadri a (*Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame*) specificare che si tratta del primo riesame effettuato.
- Nei quadri b (*Analisi della situazione sulla base di dati*) inserire la descrizione, con un testo libero nel quale è possibile inserire rappresentazioni grafiche. Includere la descrizione dei principali problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Elencare in dettaglio le parti interessate coinvolte nelle indagini e nelle consultazioni e il ruolo delle persone consultate. Fare riferimento esplicito a verbali di riunioni, a documentazione protocollata o pubblica. Descrivere in dettaglio le osservazioni ricevute e le modalità operative con cui esse sono state recepite o argomentare le motivazioni per un mancato recepimento.
- Nei quadri c (*Obiettivi e azioni di miglioramento*) in coerenza con la descrizione riportata nei punti precedenti, includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture). Di seguito si riporta un possibile schema da usare per specificare un obiettivo.

Obiettivo n. 1: (descrizione)

- Azioni da intraprendere: (descrizione)
- Modalità e risorse: (descrizione)
- Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: (descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti e al CdS stesso il monitoraggio e la verifica)
- Responsabilità: (descrizione)

Alcuni documenti utili al riesame sono forniti come allegato al presente documento.

- Allegato 1. Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (Linee guida AVA 2)
- Allegato 2. Allegati alle Linee guida AVA 2

Di seguito è riportato lo schema del riesame con le indicazioni fornite da ANVUR per la compilazione e alcune indicazioni del Presidio, evidenziate in rosso.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.A.

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.A in oggetto sono:

- *R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) [SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2]*
- *R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita [SUA-CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]*
- *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. [SUA-CdS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]*
- *R3.A.4 – Coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e percorsi. [SUA-CdS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]*

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.B

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.B in oggetto sono:

- R3.B.1 – Orientamento e tutorato [SUA CdS quadro B5]
- R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [SUA-CdS: quadro A3]
- R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili [SUA-CdS: quadro B5]
- R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica [SUA-CdS: quadro B5]
- R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento [Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Titolo:	Indicazioni compilazione riesame ciclico	Revisione:	01
		Data:	28 Novembre 2017
		Pagina	4 di 10



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 – RISORSE DEL CdS

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.C
I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.C in oggetto sono:

- R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente [indicatori iC5, iC8, iC27, iC28, SUA-CdS: quadro B3]
- R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica [SUA-CdS: quadro B4, B5]

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Titolo:	Indicazioni compilazione riesame ciclico	Revisione:	01
		Data:	28 Novembre 2017
		Pagina	6 di 10



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Titolo:	Indicazioni compilazione riesame ciclico	Revisione:	01
		Data:	28 Novembre 2017
		Pagina	7 di 10



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione 4 permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.D

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.D in oggetto sono:

- **R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti** Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità. [SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]
- **R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni** Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro. [SUA-CdS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]
- **R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi** Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia. [SUA-CdS, Monitoraggio annuale, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS].

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Titolo:	Indicazioni compilazione riesame ciclico	Revisione:	01
		Data:	28 Novembre 2017
		Pagina	8 di 10



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Titolo:	Indicazioni compilazione riesame ciclico	Revisione:	01
		Data:	28 Novembre 2017
		Pagina	9 di 10



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)